

BOLLETTINO n° 06 – Gennaio 2018



Dentro Caravaggio

**“I PIU’ GRANDI SUCCESSI SI OTTENGONO
COORDINANDO GLI SFORZI FATTI CON IL CUORE,
CON LA MENTE E CON LE MANI”**

PAUL P. HARRIS - FONDATORE

ROTARY Club Parchi Alto Milanese | Conosci e vivi il territorio

ANNO ROTARIANO 2017/2018 Presidente – Ernestina Ricotta

Vice Presidente / Incoming – Giovanni Centinaio
Past President – Andrea Paternostro

Segretario – Francesco Eucherio
Tesoriere - Giorgio Rancilio
Prefetto – Paola Taborelli

Pres. progetti – Oreste Crespi
Pres. Internaz. e RF – Gianfranco Tunesi
Pres. Amministrazione – Luigi Barni
Pres. Comunicazione - Andrea Pigni
Pres. Effettivo – Fabio Receconi
Pres. Azione Giovanile – Fabrizio Conti



**IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA**

Rotary
Club Parchi Alto Milanese



CALENDARIO RIUNIONI

Gennaio 2018

06 Febbraio 2018

Pino Bravin presenta il suo ultimo libro «Racconti di terra, di lago, di fiume» con accompagnamento musicale

Relatore : Pino Bravin

Ore 20,15 - **Ristorante Chalet nel Parco**



13 Febbraio 2018

«La speleologia nelle Prealpi»

Relatore : Renato Terrevazzi (speleologo)

Ore 20,00 – **Ristorante Corte Lombarda**



23 Febbraio 2018

Evento film «La corazzata Fantozzi»

Cinema Sala Ratti – Legnano

In sostituzione della riunione di Martedì 20 Febbraio 2018

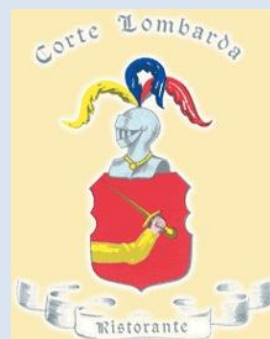


27 Febbraio 2017

«Blockchain revolution» : come e perché rivoluzionerà il mondo

Relatore : Dr. Maurizio Sironi

Ore 20,15 - **Ristorante Corte Lombarda**



EVOLUZIONE BIO CULTURALE : Come Cambiamo

(InterClub con RC Castellanza)

18 Gennaio 2018 - Le Robinie

L'EVOLUZIONE BIO CULTURALE: COME CAMBIAMO

Cavalli-Sforza ha parlato dei meccanismi di trasmissione ereditaria, che definiscono la nostra base biologica e rendono conto del progressivo cambiamento delle popolazioni umane attraverso le generazioni. Sono gli stessi meccanismi che, pur con modalità specifiche, rendono conto dell'evoluzione di ogni specie vivente.

Si è parlato delle **mutazioni**, cambiamenti casuali della copia del dna, che quando avvengono nelle cellule riproduttive si trasmettono alla discendenza. Sono solo errori di copia, pure introducono ogni novità nel mondo della vita, che in mancanza di questi errori tenderebbe a riprodursi sempre uguale a se stessa. A filtrare queste novità provvede la **selezione naturale** – la grande scoperta di Darwin! – che è in sostanza un automatismo



demografico, per cui certi tipi genetici hanno una migliore probabilità di sopravvivere e generare figli, quindi di trasmettere i propri caratteri alla nuova generazione. Per lo più si tratta di vantaggi modesti ma significativi, come una maggiore resistenza a malattie presenti nel proprio ambiente di vita. A questi due fattori di cambiamento se ne aggiungono altri. Il drift, o deriva genetica casuale, manifesta la potenza del caso nell'evoluzione: dipende dal numero dei riproduttori e tende ad eliminare le

varianti geniche e a "fissare" un solo carattere tra le alternative disponibili, tanto più rapidamente quanto più è piccola la popolazione. La **migrazione**, quando comporta uno scambio tra paesi più o meno vicini, tende ad arricchire il pool genetico delle popolazioni coinvolte. Quando invece un gruppo si stacca dalla popolazione madre e procede verso territori nuovi, perdendo i contatti con la comunità di origine, si ha perdita di varietà genetica e progressiva



EVOLUZIONE BIO CULTURALE : Come Cambiamo

(InterClub con RC Castellanza)

18 Gennaio 2018 - Le Robinie

differenziazione tra i due popoli. Da ultimo, la **ricombinazione** del patrimonio genetico materno e di quello paterno in un nuovo individuo tende a creare tipi nuovi e originali a ogni generazione, benché non introduca vere e proprie novità come fa la mutazione: è un po' come comporre un nuovo mazzo di carte mescolandone due, mantenendo però lo stesso numero e tipo di carte e di semi. La grande varietà resa possibile dalla ricombinazione è all'origine, con ogni probabilità, del grande successo che la riproduzione sessuale ha riscosso in natura.

Come molte altre specie viventi, ma in misura assai maggiore, gli esseri umani si trasmettono **cultura**, intendendo con questo termine la capacità di imparare da altri e di insegnare ad altri. È quindi un fatto di comunicazione. In questo senso generale, sono cultura tutte le nostre convinzioni, i comportamenti, i pensieri: in pratica, tutto ciò che non è biologia. Nella trasmissione della cultura troviamo all'opera fattori analoghi a quelli che muovono



la trasmissione biologica, pur con alcune importanti differenze. Le idee nuove sono un equivalente delle mutazioni in biologia: non sono però accidentali, come le mutazioni, in genere anzi nascono con un preciso progetto. Devono comunque subire una selezione culturale, che non è esercitata dall'ambiente naturale ma dall'ambiente sociale, che può promuoverle o rifiutarle. Anche il drift, la migrazione e la ricombinazione incidono sull'evoluzione culturale, in più forme.

Rimane comunque una differenza fondamentale tra le due evoluzioni: i tratti genetici possono essere trasmessi solo da una generazione a un'altra, e solo ai propri figli; i tratti culturali vengono trasmessi anch'essi ai figli, ma possono essere diffusi anche ai propri contemporanei e persino raggiungere, grazie alla scrittura, generazioni non ancora nate. Questo rende assai più veloci i cambiamenti portati dalla cultura, rispetto a quelli portati dalla biologia, ed è alla base del grande successo adattativo della specie umana, che ci permette di superare alcuni limiti della nostra biologia (per esempio: l'aumento dell'aspettativa di vita, la possibilità di sopravvivere a malattie e incidenti altrimenti letali, grazie a medicina e chirurgia, o di vivere nello spazio o in altri ambienti estranei all'organismo umano).

La nostra evoluzione è la nostra storia: leggendo i meccanismi con cui opera attraverso le generazioni diventiamo in grado di comprenderla, di ricostruirla e di prevederla in qualche misura.

Sono stati segnalati tre libri, per chi avesse interesse ad approfondire gli argomenti trattati:

Luca e Francesco Cavalli-Sforza, *Chi siamo – La storia della diversità umana*.

Luca Cavalli-Sforza, *L'evoluzione della cultura*.

Francesco Cavalli-Sforza, *L'inganno delle religioni*. }

Presenze 18 Gennaio 2018

[illegible]

VISITA «DENTRO CARAVAGGIO»

25 Gennaio 2018 - Palazzo Reale Milano

VISITA MOSTRA “Dentro Caravaggio” a Palazzo Reale

Il progetto della mostra “Dentro Caravaggio” a Palazzo Reale, curato da Rossella Vodret si propone di guardare le opere e la vita del Maestro da una prospettiva diversa, partendo dalle scoperte di un colossale lavoro di ricerca archivistica e diagnostica partito a Roma nel 2009 e conclusosi a Milano quest’anno.

Il punto di partenza delle ricerche che hanno portato all’allestimento di Dentro Caravaggio sono le ventidue opere sicuramente autografe di Merisi conservate nelle chiese, nei musei e nei palazzi nobiliari di Roma. Queste indagini diagnostiche sono state promosse dal Comitato Nazionale per la celebrazione del IV centenario della morte di Caravaggio e dalla soprintendenza speciale per il patrimonio artistico ed etnoantropologico e per il Polo museale della Città di Roma e sono state ampliate a ulteriori dodici opere conservate in tutta Europa su iniziativa del Gruppo Bracco. Alla ricerca scientifica si è affiancata quella dei documenti, che ha permesso di chiarire alcuni aspetti della complicata vita del pittore, nato a Milano (non a Caravaggio, come era comunemente creduto) nel 1571 e deceduto a Porto Ercole nel 1610, dopo soli quindici anni di attività pittorica. Un’altra scoperta imputabile alle indagini archivistiche è la datazione dell’arrivo del Maestro a Roma, anticipata di tre anni rispetto a quanto teorizzato dalla storia dell’arte fino a oggi.



La mostra di **Palazzo Reale**, dunque, organizza le opere esposte secondo la nuova datazione per la prima volta in assoluto e continua l’esperienza di divulgazione scientifica iniziato con la mostra su Giotto riservando alla diagnostica pittorica dei quadri esposti uno spazio significativo.

Il **percorso espositivo** ideato dalla Vodret con il supporto dell’illustre comitato scientifico presieduto dal curatore della sezione di Arte Europea del Metropolitan Museum di New York Keith Christiansen è composto da venti opere prestigiosissime provenienti da tutto il mondo, organizzate in tre sezioni: Opere Giovanili – Prima della Cappella Contarelli* (1597 – 1599); Opere della Maturità – Dopo la Cappella Contarelli (1602 – 1605) e Dopo la Fuga da Roma (1606 – 1610).

I dipinti sono inseriti nell’allestimento ideato da Pierluigi Cerri in collaborazione con Corrado Anselmi e non sono applicati a parete, ma su pannelli che il fruitore della mostra può aggirare scoprendo i

VISITA «DENTRO CARAVAGGIO»

25 Gennaio 2018 - Palazzo Reale Milano

filmati sulla diagnosi scientifica creati dall'Università degli Studi Milano Bicocca. Tramite queste brevi clip – una per ogni quadro – è possibile cogliere i ripensamenti e le correzioni che il Maestro apportava direttamente sulla tela, ma anche apprendere la particolare tecnica pittorica del Caravaggio, che influenzerà gli stili successivi fino al 1800. Lo spazio conferito ai contenuti multimediali è un grande passo in avanti in materia di divulgazione scientifica applicata all'arte; i filmati sono effettivamente semplici e sufficientemente brevi da poter essere compresi,



visti e apprezzati anche e soprattutto da chi non si approccia alla pittura da esperto e l'idea di porre gli schermi proprio sul retro dell'opera corrispondente da quasi l'idea di un gioco a carte o di una caccia al tesoro. Tuttavia, visti gli spazi lasciati attorno ai pannelli, c'è il dubbio che nei momenti di maggiore affluenza si crei uno spiacevole effetto ressa. L'audioguida della durata di quarantacinque minuti dovrebbe accompagnare il fruitore lungo il percorso espositivo, ma non mi è possibile esprimermi sulla sua qualità, perché sfortunatamente essa non è stata fornita ai giornalisti convocati per l'anteprima stampa.

Anche se l'interesse per questo tentativo di divulgazione scientifica è alto e i documenti seicenteschi esposti nelle sale offrono indubbiamente un nuovo punto di vista da cui guardare al Merisi, l'attenzione di chi si reca alla mostra è inevitabilmente catturata dalle opere di Caravaggio, che, inserite nell'ambiente minimale e richiamante i principali colori del Maestro creato da Cerri, appaiono all'improvviso nella penombra delle sale di Palazzo Reale.

Grazie a questi accorgimenti il già profondo elemento drammatico dei quadri di Caravaggio sfonda l'ideale quarta parete tra tela e spettatore e permea le sale del percorso espositivo, immergendo completamente i suoi occupanti in un'atmosfera via via più oscura ed emozionalmente intensa. I quadri del Caravaggio maturo, come la Flagellazione di Cristo, sembrano allora non possedere cornici né confini, le figure emergono dalle ombre di pittura come da quelle della sala, dando al fruitore l'irreale sensazione di poterne toccare le carni e le vesti semplicemente allungando la mano.

Michelangelo Merisi: vero nome di Caravaggio

Cappella Contarelli: nella chiesa di San Luigi dei Francesi a Roma. Nel 1600 a Caravaggio vennero commissionate due pale di vaste dimensioni, il primo lavoro su ampia scala mai affidatogli, con solo un anno di tempo per la consegna. Vedendosi costretto a trovare un metodo pittorico di esecuzione più veloce, Merisi risolse il



VISITA «DENTRO CARAVAGGIO»

25 Gennaio 2018 - Palazzo Reale Milano

problema sostituendo a quella chiara una preparazione su tela scura, su cui dipingere solo la parte dei soggetti che si trovava in piena luce o in penombra. Continuerà a utilizzare questa tecnica fino alla sua morte.

...influenzerà gli stili successivi fino al 1800: tanto che si parla di Caravaggismo.

A seguire piacevole e allegra cena nella suggestiva cornice del ristorante La Terrazza della Triennale di Milano.....



Presenze 25 Gennaio 2018

Socio	Recuperi	Presenza serata	Totale precedente	Totale presenze	Percentuale presenze	Ospiti soci
1 AZARIO Gianluca			16	16	84%	
2 BARBERA Laura			1	1	5%	
3 BARNI Luigi		1	10	11	58%	1
4 BERRA Sandro			11	11	58%	
5 BEVIGLIA Luigi			7	7	37%	
6 BORSANI Vittorio			3	3	16%	
7 CASSIANO Giovanni			1	1	5%	
8 CASTIGLIONI Patrizia			11	11	58%	
9 CENTINAIO Giovanni			10	10	53%	
10 COLOMBO Elena		1	12	13	68%	
11 COLOMBO Giorgio			1	1	5%	
12 CONTI Fabrizio			8	8	42%	
13 COTTINI Paolo			7	7	37%	
14 CRESPI Oreste			14	14	74%	
15 DELLA BELLA Paola		1	15	16	84%	3
16 EUCHERIO Francesco		1	14	15	79%	1
17 EVALLI Giovanni		congedo	0	0	0%	
18 GALLAZZI Carla			10	10	53%	
19 GAROFALO Vito			18	18	95%	
20 GAVAZZI Giovanni		1	9	10	53%	1
21 GAVOSTO Franco			9	9	47%	
22 GIULIANO Nicola			9	9	47%	
23 GORLERO Roberto			3	3	16%	
24 GRANDI Roberto			5	5	26%	
25 JUSTINE Reema			7	7	37%	
26 LA ROCCA Giuseppe			14	14	74%	
27 LAZZARINI Anna			0	0	0%	
28 MANTOVANI Elena			3	3	16%	
29 MINESI Marco			4	4	21%	
30 MORLACCHI Bruno			4	4	21%	
31 MORONI Alberto		1	6	7	37%	1
32 NUCCI Raul			5	5	26%	
33 PATERNOSTRO Andrea	1		18	19	100%	
34 PIGNI Andrea		1	11	12	63%	1
35 PRANDI Monica			10	10	53%	
36 RABOLINI Paolo			10	10	53%	
37 RANCILIO Giorgio		1	10	11	58%	1
38 REBOLINI Marco			7	7	37%	
39 RECECCONI Fabio			8	8	42%	
40 RICCI Claudio			2	2	11%	
41 RICOTTA Ernesta			18	18	95%	
42 RIVA Roberto			0	0	0%	
43 SAITTA Vincenzo			13	13	68%	
44 SPADARI Angelo			8	8	42%	
45 TABORELLI Paola			18	18	95%	
46 TANZI Marco			9	9	47%	
47 TOZZO Paolo		1	7	8	42%	1
48 TRABUCCHI Giuseppe			6	6	32%	
49 TRUCCO Francesca			8	8	42%	
50 TUNESI Gianfranco			14	14	74%	

Conviviale	19
Numero soci	50
Totale pres. soci	9
Ospiti soci	10
Ospiti club	0
Ospite pagante	0
Relatore	0
Totale pres. serata	19
Soci in congedo	2
Totale recuperi	1
% pres. conviviale	21%
% pres. anno	48%

ASSISTENZA SANITARIA E OSPITALITA' NEL MEDIOEVO OCCIDENTALE

30 Gennaio 2018 - Corte Lombarda

ASSISTENZA SANITARIA NEL MEDIOEVO OCCIDENTALE

Con il termine di hospitalia (xenodochia), nel medioevo viene identificata una struttura nella quale si prestano a un pubblico indifferenziato tra viaggiatori e poveri, sia l'offerta di vitto e alloggio, sia l'assistenza sanitaria, sia l'assistenza spirituale.

Le strutture di accoglienza possono essere gestite da vari soggetti quali ordini religiosi, privati, etc. oppure direttamente dai monasteri. Nel loro complesso, sono dislocate in modo da consentire tappe intorno ai 25 km. giornalieri lungo le principali vie di comunicazione, in corrispondenza di passi, guadi, porti o ponti.



Ogni insediamento ospedaliero è organizzato come un'azienda agricola, in quanto deve garantire il mantenimento degli ospiti. Per quanto riguarda le strutture specifiche per l'accoglienza, salvo rarissime eccezioni, non sono previsti vani con destinazioni specifiche: nella quasi generalità dei casi gli edifici sono a due piani polifunzionali, con una zona giorno a piano terreno e una zona notte al primo. L'ospedale in senso moderno in occidente incomincia ad esistere solo alla fine del XIII secolo.

Tutti sono inoltre dotati di cappella, per l'assistenza spirituale, parte integrante della cura. Nel mondo islamico invece esistono edifici specializzati destinati esclusivamente all'assistenza ospedaliera e anche all'insegnamento della medicina (maristan). Per un lungo periodo le strutture sanitarie islamiche sono più evolute di quelle occidentali, e presentano una pluralità di vani con differenti destinazioni funzionali.

Il dormitorio della foresteria si affaccia direttamente sulla chiesa per consentire ai pellegrini (malati e non) di trarre giovamento dalle funzioni religiose.



Nelle abbazie esisteva un'infermeria riservata ai monaci, articolata in vari ambienti (reparto, cappella, cucina, locali per i bagni, il salasso, la residenza del medico, il magazzino dei medicinali (che nei secoli evolverà in farmacia) e l'orto delle erbe officinali. I forestieri (pellegrini, viaggiatori e poveri), invece sono accolti nella foresteria a due piani, sempre accoppiata dal punto di vista edilizio a una portineria e a una cappella e collocata vicino all'ingresso dell'abbazia stessa.

CERIMONIA «SPILLATURA NUOVO SOCIO»

30 Gennaio 2018 - Corte Lombarda

Momento importante della serata è stata la cerimonia di “spillatura” del nuovo socio del nostro Club.

Diamo il nostro benvenuto a *Edoardo Carlo Conti*



Benvenuto Edoardo !

CV EDORADO CARLO CONTI

30 Gennaio 2018 - Corte Lombarda

*"purtroppo mi sono dimenticato di ricordare al Presidente di inviare la mail con la proposta ed il CV di Edoardo come da regolamento.
Mi assumo la responsabilità. Fabio"*

CURRICULUM VITAE - EDOARDO CARLO CONTI

Edoardo Carlo Conti

Data di nascita: 4 Gennaio 1985
Luogo di nascita: Milano, Italia
Luogo di residenza: Legnano, Italia
Telefono: +39 347 799 4401
Email: edoardocarloconti@yahoo.it



Esperienza lavorativa

Senior Consultant, Pöyry Management Consulting (Aprile 2016 – oggi)

Edoardo come Senior Consultant della Business Unit "Operational Services" di Pöyry Management Consulting fornisce supporto strategico nella definizione di piani industriali e nell'ottimizzazione dei processi produttivi per aziende leader nel settore dell'energia e della produzione della carta.

Con sette anni di esperienza nel settore della consulenza direzionale, Edoardo ha partecipato a numerosi progetti di Operational Excellence e Performance Improvement. Si tratta di iniziative progettuali volte al miglioramento di complessi processi di manufacturing con un impatto diretto sui principali indicatori finanziari (EBITDA e net profit). Edoardo lavora a stretto contatto con i Clienti per raggiungere il massimo valore esistente e disponibile mediante la riprogettazione ed ottimizzazione delle operations, implementando soluzioni concrete per il miglioramento produttivo. Edoardo fornisce esperienza e competenza ai Clienti, permettendo il raggiungimento di risultati sostenibili basati su una dinamica di continuo miglioramento.

Inoltre, Edoardo ha partecipato a progetti di Due Diligence Commerciali, Strategiche e Tecniche nel mercato elettrico e nel settore dei biocombustibili fornendo i seguenti servizi: definizione di strategie industriali, revisione di piani strategici, valutazione di portafogli di impianti di produzione, analisi di mercato, analisi del contesto regolatorio per attività di sviluppo e a supporto di operazioni di M&A.

Riporto diretto al Senior Management della Business Unit "Operational Services".

Principali referenze di progetto:

- Completa diagnosi, riprogettazione ed implementazione del sistema di gestione per una delle cartiere più grandi in Europa per una multinazionale specializzata nella produzione della carta patinata, con focus sul miglioramento dei livelli di produzione e di riduzione degli scarti
- Riprogettazione ed implementazione del sistema di gestione di uno stabilimento integrato per la produzione di prodotti cartari "airlaid" (prodotti casa, igiene personale, packaging) per un gruppo americano, con focus sull'ottimizzazione della pianificazione del processo produttivo
- Valutazione della strategia di acquisto dell'energia per una multinazionale attiva nella produzione di acciaio, con conseguente ridefinizione dell'organizzazione aziendale
- Revisione critica del piano strategico (5 anni) di una società Italiana leader nel settore elettrico, mediante valutazione delle assunzioni e dei target di mercato
- Revisione critica del piano strategico (5 anni) di una società internazionale interessata alla produzione e vendita di biocombustibili avanzati, con focus sulla tecnologia di riferimento
- Analisi del contesto regolatorio e del potenziale di mercato per la generazione elettrica da biomassa solida in 27 paesi del mondo al fine di identificare i migliori target di investimento per nuovi impianti di produzione di biocombustibili avanzati

CV EDORADO CARLO CONTI

30 Gennaio 2018 - Corte Lombarda

CURRICULUM VITAE - EDOARDO CARLO CONTI

- Analisi del mercato elettrico italiano a supporto di un processo di rinegoziazione di un contratto di fornitura di gas naturale per una multinazionale del settore oil & gas, con focus sull'evoluzione del contesto competitivo e del conseguente impatto sui prezzi di generazione dell'energia elettrica
- Due Diligence commerciale e tecnica per un progetto di realizzazione di tre raffinerie per biocombustibili di avanzati, comprendente l'assessment della soluzione di approvvigionamento di biomassa e delle sue criticità; l'assessment della tecnologia e delle sue prestazioni e costi; l'assessment del mercato dei prodotti finali (prezzi correnti e proiezioni di prezzo per scenario)
- Due Diligence commerciale sulla strategia di approvvigionamento di biomassa per la produzione di biocombustibili avanzati, con un'analisi indipendente riguardante la situazione attuale del mercato, il piano di implementazione di supply chain locale e le soluzioni di approvvigionamento. Attività a supporto per il finanziamento da istituzioni finanziarie

Responsabilità principali:

- Project management
- Coinvolgimento e supporto all'attività di vendita
- Sviluppo di competenze specifiche e network
- Sviluppo e formazione dello staff junior

Corsi di formazione:

- Lean Six Sigma Green Belt Certification Program, IIL (2017, in corso)
- Gestione e moderazione di un workshop, Pöry Management Consulting (2016)
- Foundations of Leadership, Pöry Management Consulting (2015)
- Project management, Pöry Management Consulting (2014)
- Logic & story lining and presenting, Pöry Management Consulting (2013)
- Consulting principles, Pöry Management Consulting (2012)

Consultant, Pöry Management Consulting
(Settembre 2013 – Marzo 2016)

Business Analyst, Pöry Management Consulting
(Gennaio 2012 – Settembre 2013)

Giovane Ambasciatore Europeo, Commissione Europea
(Settembre 2010 – Marzo 2011)

Analisi e valutazione delle politiche dell'Unione Europea per il settore energetico a supporto dello sviluppo e dell'implementazione delle fonti rinnovabili verso il raggiungimento degli obiettivi al 2020. Organizzazione e partecipazione per conto della Rappresentanza della Commissione Europea di Milano ad eventi formativi presso istituti superiori del Nord Italia.

Intern, Ministero degli Affari Esteri
(Settembre 2008 – Dicembre 2008)

Programma di internship presso l'Ambasciata d'Italia in Sri Lanka. Supporto alle attività dell'ufficio commerciale mediante analisi di mercato a supporto di operazioni di import / export; produzione di report di mercato sullo sviluppo economico e sul commercio internazionale nel Sud Est Asiatico.

CV EDORADO CARLO CONTI

30 Gennaio 2018 - Corte Lombarda

CURRICULUM VITAE - EDOARDO CARLO CONTI

Esperienza accademica

Master in Economia e Management dell'Ambiente e dell'Energia (MEMAE)

Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano (Gennaio 2011 – Dicembre 2011).

Tesi: "Offerta sostenibile di biomassa solida a scopi energetici: sfide, opportunità e soluzioni".

Laurea Specialistica in Relazioni Internazionali

Università degli Studi Statali di Milano, Milano (Dicembre 2007 – Marzo 2010).

Tesi: "Analisi comparative dei programmi di sviluppo nucleare di India e Pakistan.

Un'interpretazione della proliferazione nucleare in Asia Meridionale".

Laurea Triennale in Scienze Internazionali ed Istituzioni Europee

Università degli Studi Statali di Milano, Milano (Ottobre 2004 – Dicembre 2007).

Tesi: "Lo storico ponte per un nuovo Sud Africa – Dal CODESA alla Costituzione del 1996".

Liceo Classico

Liceo Galileo Galilei, Legnano (Settembre 1999 – Luglio 2004).

Competenze linguistiche

- Italiano: madre lingua
- Inglese: avanzato
- Francese: intermedio
- Spagnolo: base

Note personali

- Grande passione per lo sport: corsa, ciclismo e nuoto... ormai prossimo al primo triathlon, già vincitore di campionati italiani giovanili di atletica leggera (400 mt)
- Interessi principali: libri, motori e viaggi

Presenze 30 Gennaio 2018

Socio	Recuperi	Presenza serata	Totale precedente	Totale presenze	Percentuale presenze	Ospiti soci
1 AZARIO Gianluca		1	16	17	85%	
2 BARBERA Laura		1	1	2	10%	
3 BARNI Luigi			11	11	55%	
4 BERRA Sandro			11	11	55%	
5 BEVIGLIA Luigi		1	7	8	40%	
6 BORSANI Vittorio			3	3	15%	
7 CASSIANO Giovanni			1	1	5%	
8 CASTIGLIONI Patrizia		1	11	12	60%	2
9 CENTINAIO Giovanni		1	10	11	55%	
10 COLOMBO Elena			13	13	65%	
11 COLOMBO Giorgio			1	1	5%	
12 CONTI Fabrizio		1	8	9	45%	
13 COTTINI Paolo			7	7	35%	
14 CRESPI Oreste			14	14	70%	
15 DELLA BELLA Paola		1	16	17	85%	
16 EUCHERIO Francesco		1	15	16	80%	
17 EVALLI Giovanni		congedo	0	0	0%	
18 GALLAZZI Carla		1	10	11	55%	
19 GAROFALO Vito		1	18	19	95%	
20 GAVAZZI Giovanni			10	10	50%	
21 GAVOSTO Franco			9	9	45%	
22 GIULIANO Nicola			9	9	45%	
23 GORLERO Roberto			3	3	15%	
24 GRANDI Roberto		1	5	6	30%	
25 JUSTINE Reema		1	7	8	40%	
26 LA ROCCA Giuseppe		1	14	15	75%	
27 LAZZARINI Anna			0	0	0%	
28 MANTOVANI Elena			3	3	15%	
29 MINESI Marco		1	4	5	25%	1
30 MORLACCHI Bruno		1	4	5	25%	
31 MORONI Alberto			7	7	35%	
32 NUCCI Raul		1	5	6	30%	
33 PATERNOSTRO Andrea		1	19	20	100%	
34 PIGNI Andrea			12	12	60%	
35 PRANDI Monica			10	10	50%	
36 RABOLINI Paolo			10	10	50%	
37 RANCILIO Giorgio			11	11	55%	
38 REBOLINI Marco		1	7	8	40%	
39 RECECCONI Fabio			8	8	40%	
40 RICCI Claudio			2	2	10%	
41 RICOTTA Ernesta		1	18	19	95%	1
42 RIVA Roberto			0	0	0%	
43 SAITTA Vincenzo		1	13	14	70%	1
44 SPADARI Angelo		1	8	9	45%	1
45 TABORELLI Paola		1	18	19	95%	
46 TANZI Marco			9	9	45%	
47 TOZZO Paolo		1	8	9	45%	
48 TRABUCCHI Giuseppe			6	6	30%	
49 TRUCCO Francesca			8	8	40%	
50 TUNESI Gianfranco			14	14	70%	

Conviviale 20

Numero soci 50

Totale pres. soci 23

Ospiti soci 6

Ospiti club 1

Ospite pagante 0

Relatore 1

Totale pres. serata 31

Soci in congedo 1

Totale recuperi 0

% pres. conviviale 47%

% pres. anno 47%

News dal nostro Club

CORSO "IN CONTRO ALLE MAMME"

Sabato 3 Febbraio 2018 inizierà il corso **organizzato dal nostro club** rivolto alle mamme straniere di bambini nati in Italia sui temi della cura del bambino, dell'igiene personale e degli ambienti di vita. Si svolgerà nello studio del nostro socio Vincenzo Saitta e sarà gestito da Ernestina Ricotta, Elise Bozzani (educatrice), Isabella Cerella (psicologa dell'età evolutiva) e Barbara Colombo (moglie del nostro socio Sandro Berra). Sono previsti 4 incontri a sabati alterni.

PAUL HARRIS FELLOW DUE ZAFFIRI A PAOLA DELLA BELLA

La serata del 10 Gennaio è iniziata nel migliore dei modi: è stata consegnata la **Paul Harris Fellow** due zaffiri alla nostra **Paola Della Bella**, socia del Rotaract in gioventù, poi socia da anni del nostro club "Parchi Alto Milanese". Paola per 6 anni è stata anche segretaria del Gruppo Moschettieri ed ha appena passato l'incarico ad Alessandro Caironi anche lui prima nelle file del Rotaract e socio del Rotary "La Malpensa". La serata è poi proseguita ricordando quello che è stato fatto dal Gruppo Moschettieri della Zona Olona. Il nome scelto per la commissione ricorda il celebre motto di



Alexandre
Dumas
"Uno per
tutti, tutti
per uno".
E proprio
come i
Tre



Moschettieri i sei Club della Zona Olona si sono posti come obiettivo la promozione di progetti unendo le forze, le conoscenze e le capacità..

Da parte di tutti : complimenti Paola !!!!!

News dal Distretto 2042

RYLA 2018



Rotary Youth Leadership Awards

Caro Presidente

Il tema scelto per il Seminario RYLA (Rotary Youth Leadership Award) 2018 è ispirato dal tema del Presidente Internazionale 2017/18 Ian H.S. Riseley, "Il Rotary fa la Differenza",

"RYLA: Fai la Differenza "

per sottolineare la necessità e spronare a fare una differenza positiva nel mondo: «Siamo persone con il desiderio e la capacità (tramite il Rotary) di fare la differenza nelle nostre comunità e nel mondo».

Il RYLA 2018 si svolgerà da Mercoledì 07 a Domenica 11 Marzo.

in allegato puoi trovare

- il Programma del seminario
- la Scheda di Iscrizione per i candidati proposti dal tuo Club

La partecipazione al seminario è riservata a cinquanta (50) iscritti.

La quota d'iscrizione al RYLA, come per gli anni scorsi, è di 600,00 € per partecipante e le iscrizioni devono pervenire entro il 15 Febbraio 2018.

Per le iscrizioni e i pagamenti pervenuti entro il 22 Gennaio 2018 la quota è ridotta a 550,00 €.

Copia del bonifico e scheda di iscrizione vanno inviate a segreteria@rotary-giardini.it

Di seguito le coordinate bancarie per il bonifico:

Conto corrente intestato a RYLA
Banco di Brescia – Agenzia 342
IBAN IT 25 W 03500 01619 000000024970
Causale: Nome del club

Per qualsiasi informazione puoi rivolgerti direttamente alla Segreteria RYLA nella persona di Luisella Neirotti (Cellulare 339 1206289, E-mail segreteria@rotary-giardini.it).

Dal Distretto 2042

Lettera del Governatore Gennaio 2018 (1di3)

Segreteria Distrettuale
Via Canova, 19/A
20145 Milano
Telefono: +39 02 36580222
e-mail:
governatore1718@rotary2042.it
segreteria@rotary2042.it
sito web:
www.rotary2042.it
Codice Fiscale: 97659930156

Rotary
Distretto 2042



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

Nicola Guastadisegni
Governatore 2017-2018

Ai Signori
Presidenti, Segretari
dei Rotary Club del Distretto 2042 RI

e p.c.
Ai Signori

Past Governors
Distretto 2042 RI

DGE Roberto Dotti
DGN Giuseppe Navarini

Assistenti del Governatore
Distretto 2042 RI

Presidenti di Commissione
Distretto 2042 RI

RD Rotaract
RD Interact

Loro indirizzi

Settima lettera del Governatore

L'azione professionale

Cari Amici,

spero che abbiate trascorso un inizio d'anno sereno.

Due sono gli aspetti sui quali mi soffermerò in questa lettera: il significato della professionalità del socio nel Rotary e la professionalità nel 2018.

La professionalità del socio è uno degli elementi essenziali che caratterizzano il Rotary e che lo distingue da tutte le altre associazioni.

Ho sempre detto che nel Rotary si entra per quello che si è fatto professionalmente o imprenditorialmente e non per quello che si ha, o per quello che si pensa di essere.

Questo aspetto identifica il Rotary come un'associazione professionale, cioè a dire: la sua caratteristica fondamentale sta nel fatto che una persona ineccepibile dal punto di vista morale, dedica la sua competenza professionale per migliorare la società (progettazione del futuro).

Il Rotary non è un'associazione benefica *no profit tout court* quanto, piuttosto, un'associazione professionale che grazie alle professioni rappresentate nel suo interno, è in grado di progettare il futuro in molti settori interdisciplinari e, comunque, di soddisfare le più varie esigenze della società, senza limitarsi ad una professionalità specifica, come ad esempio Medici senza frontiere, o Green peace.



Dal Distretto 2042

Lettera del Governatore Gennaio 2018 (2di3)

Il Rotary si occupa, con tutta la varietà della professionalità dei suoi soci, della progettazione del futuro dell'intera società.

La rete del Rotary riesce poi a fare la differenza in termini di risultati di tale progettazione (diverso punto di vista circa la possibilità di eradicazione delle malattie virali nel mondo; esempio di iniziative a livello mondiale per l'eradicazione di malattie virali, ecc.).

Ma nel 2018 cosa vuol dire essere un professionista o un imprenditore che si caratterizza per la sua professionalità e che, pertanto, oltre ad essere utile a sé stesso, fornisce un contributo concreto all'attività rotariana?

Sto parlando di un atteggiamento mentale che costituisce la base per poter impiegare la "professionalità" alle scelte della vita privata, a quella professionale *strictu sensu* e poi anche a quella associativa.

Fermi restando i principi etici e le competenze tecniche, che costituiscono la base imprescindibile per qualsiasi scelta ed attività sociale o lavorativa, professionalità nel 2018 significa per la singola persona essere aggiornata sui problemi che si stanno ponendo a tutti i livelli ed essere consapevole delle scelte che pone in essere nella vita professionale, con gli inevitabili riflessi su quella associativa e, ovviamente, sui risultati che tali scelte potranno avere.

In un'epoca di cambiamenti rapidissimi e radicali, quale quella che stiamo vivendo, e che ha modificato lo stile di vita non solo della nostra generazione, ma soprattutto quello delle generazioni che ci seguono (mondializzazione dell'economia; internazionalizzazione dei rapporti umani; rapporto dell'individuo con i social e con la realtà virtuale; maggiore insicurezza nelle prospettive di vita future e nei rapporti personali e familiari; impresa 4.0; ecc.), non si possono fare scelte corrette se non si cerca di comprendere i cambiamenti in atto, le problematiche che ci vengono poste e le possibili soluzioni che cerchiamo di applicare in tutti gli aspetti della vita che richiedono una "professionalità".

Un esempio per spiegarmi meglio: l'esperienza recente e il confronto con il mondo informatico e dei social network ha portato il Rotary ad affrontare il problema della nascita di E-Club; ebbene l'esperienza ed il confronto con queste nuove realtà, ha portato alla considerazione che, al momento attuale, appare prematuro costituire un Rotary Club basato soltanto sul mondo "social" o "informatico", senza alcun aggancio con un territorio, caratterizzato da esigenze più comprensibili e gestibili.

Si sta formando la convinzione che l'adeguamento al mondo in cambiamento potrebbe consistere nella creazione di Club più tecnologicamente avanzati rispetto a quelli tradizionali, che dovrebbero però mantenere i rapporti con una realtà sociale concreta, non esistendo ancora al nostro interno persone in grado di "gestire professionalmente" la progettazione del futuro del mondo internet o social.

Da qui l'esigenza di fare entrare nel Rotary nuovi soci che siano in grado professionalmente di comprendere la società tecnologica che si sta sviluppando perché con i parametri che hanno i Soci attuali, non siamo in condizioni di "programmare il futuro" di realtà che non conosciamo, correndo il rischio di venire esclusi dai settori più innovativi e che avranno sempre più importanza a livello sociale.



Dal Distretto 2042

Lettera del Governatore Gennaio 2018 (3di3)

E quindi l'esigenza di aprirsi ai giovani per evitare di rimanere esclusi da un settore della società in rapidissimo sviluppo e che sta sempre di più mutando la realtà sociale.

Questa fondamentale esigenza del Rotary, non ci deve però far perdere di vista la ricchezza che caratterizza la nostra professionalità: anche solo in termini di esperienza professionale i soci sono in grado di fornire un notevole contributo a programmare il futuro, magari in modo non "completamente innovativo", ma sicuramente fattivo e concreto.

Approfitto dell'occasione per porgere a Voi e ai Vostri Cari i migliori auguri per un felice anno nuovo.

Milano, 5 gennaio 2018



Chi Siamo

I Rotary Club PARCHI ALTO MILANESE opera sul territorio da 19 anni e fa parte del Distretto 2042 ed è inserito in un gruppo di 6 club che si chiama Gruppo Olona; i club sono R.C. *La Malpensa*, R.C. *Castellanza*, R.C. *Ticino*, R.C. *Saronno*, R.C. *Magenta*. Inoltre è club padrino del Rotaract *La Malpensa* e fondatore dell'Interact *Sempione*

I nostri amici che hanno ricoperto la carica di presidente sono stati :

1998-1999 Giuseppe (Pippo) La Rocca

1999-2000 Nino Savarino

2000-2001 Marco Minesi

2001-2002 Giovanni Evalli

2002-2003 Carla Gallazzi

2003-2004 Bruno Morlacchi

2004-2005 Fabrizio Conti

2005-2006 Gianfranco Crippa

2006-2007 Patrizia Castiglioni

2007-2008 Paola Della Bella

2008-2009 Giorgio Rancilio

2009-2010 Fabio Re Cecconi

2010-2011 Gigi Barni

2011-2012 Claudio Ricci

2012-2013 Nicola Giuliano

2013-2014 Franco Gavosto

2014-2015 Paolo Rabolini

2015-2016 Vito Garofalo

2016-2017 Andrea Paternostro

2017-2018 Ernestina Ricotta

ROTARY Club Parchi Alto Milanese

Ufficio di Sede

(c/o Ristorante Corte Lombarda)
Piazza Matteotti, 9
20023 - Cantalupo di Cerro Maggiore - Milano

Riunioni : Martedì ore 20,15

Web: www.rotaryparchialtomilanese.it

Email: info@rotaryparchialtomilanese.it

Rotary 
Club Parchi Alto Milanese